

Meditazioni

di Giuseppe Gragnaniello



## Ignoranza e presunzione

**In un convegno sui contraccettivi, dopo aver citato la palpazione delle mammelle tra le valutazioni pre-prescrizione, mi capitò in sede di discussione di arrivare quasi a litigare con una collega relatrice che ne dichiarava l'assoluta inutilità per far diagnosi di tumore**

L'oncologia mi ha sempre appassionato, come scienza in continuo divenire, che si dibatte tra un costante aumento di casi e la necessità di trovare adeguate soluzioni. Per i risultati raggiunti non condivido l'esagerato entusiasmo di Umberto Veronesi: non penso che la terapia abbia fatto grandi passi avanti quanto almeno la diagnostica. È grazie alla prevenzione secondaria se siamo in grado di individuare quanto più precocemente un tumore e asportandolo garantire sopravvivenza. Purtroppo gli antitumorali non hanno fatto pari progressi: farmaci sempre più costosi e ancora molto tossici difficilmente riescono a guarire forme avanzate. Nel nostro campo dobbiamo essere grati al pap-test che ci ha consentito di limitare il cancro del collo dell'utero e all'ecografia che ci può svelare l'inizio di una neoplasia endometriale, mentre siamo ancora in affanno per quel che riguarda l'ovaio. Altro tumore che interessa pesantemente la donna è quello della mammella, da noi ginecologi in



verità piuttosto trascurata, pur essendo, nei controlli periodici che consigliamo, là, a portata di mano. Si è proprio il caso di dirlo: sebbene facilmente accessibile, troppo spesso la ignoriamo completamente. Eppure già molti anni fa l'American College aveva elaborato linee guida per una diagnosi precoce che ai primi due punti dicevano: 1) l'esame delle mammelle con ispezione visiva e palpazione deve formare parte integrante degli esami iniziali ostetrici e di tutti gli esami ginecologici completi; 2) le pazienti devono essere istruite nella tecnica di autoesame periodico del seno, nel corso di tutta la vita, e devono essere informate circa l'importanza di questo autoesame. Nella mia attività di ginecologo consultoriale, malgrado una numerosa utenza, dopo essermi adeguatamente istruito, non ho mai tralasciato questa importante pratica, sia come controllo che come istruzione, cor-

redata da foglietto schematico per effettuarla a casa, soprattutto nelle donne di anni inferiori al limite consigliato per iniziare lo screening mammografico, non tralasciando però le eventuali richieste di qualsiasi età. Con la collaborazione di un buon radiologo, cui invio i casi sospetti, ho ottenuto due o tre brillanti risultati che mi hanno molto gratificato.

E ancor di più quando, in un convegno sui contraccettivi, dopo aver citato la palpazione tra le valutazioni pre-prescrizione - giusto quanto ricorda anche Paolo Quartararo - mi capitò in sede di discussione di arrivare quasi a litigare con una collega relatrice che ne dichiarava l'assoluta inutilità per far diagnosi di tumore. E chi pretende tanto? Certamente l'esame del seno non serve a questo. Solo pensarlo sarebbe da folli. Ma se prima di iniziare un trattamento ormonale, che si suppone abbastanza lungo, un controllo molto semplice ti può far venire almeno il dubbio che ci possa essere qualcosa, non è senz'altro meglio? **Y**

# ESTINETTE

75 microgrammi/20 microgrammi gestodene/etinilestradiolo

126 cpr